

## Economic Packaging Forum IL MERCATO CHE SARÀ

In occasione l'Economic Packaging Forum, organizzato da Fondazione Carta Etica del Packaging presso l'Istituto Italiano Imballaggio, oltre alla presentazione dei dati di mercato 2023 e alle ipotesi evolutive, relatori eccellenti hanno esplorato il valore crescente dei dati all'interno delle aziende e le loro potenzialità.

**A**nche quest'anno l'Economic Packaging Forum, che si è tenuto il 6 giugno 2024, ha messo in evidenza come l'integrazione di tecnologie avanzate come il machine learning e l'intelligenza artificiale (AI) possa non solo ottimizzare i processi produttivi ma anche aprire nuove strade per l'innovazione e il successo aziendale. Attraverso l'uso strategico della business intelligence, le aziende del packaging possono anticipare le tendenze di mercato, personalizzare l'offerta, migliorare la sostenibilità e rafforzare la propria competitività. Oggi è necessario per le aziende costruire una cultura aziendale data-driven, in grado di sfruttare appieno le opportunità offerte dalle tecnologie emergenti per affrontare le sfide future.

### Transizione 5.0, evoluzione sostenibile

Thomas Candéago, responsabile della stream italiana di BDO focalizzata sulla finanza agevolata, è intervenuto con un interessante approfondimento sulla possibilità di usufruire, nel prossimo futuro, dei benefici della Transizione 5.0. Questo incentivo finanziario all'acquisto di beni strumentali con un'attenzione specifica al tema della sostenibilità. Partendo dal concetto base di Industria 4.0, questo credito d'imposta verrà applicato infatti agli investimenti in soluzioni interconnesse che garantiscano anche un determinato livello di efficienza energetica. Se con il 4.0 si usufruisce di un credito d'imposta del 20% dell'investimento, con la Transizione 5.0 l'agevolazione cresce. Oltre ai macchinari,

l'investimento può riguardare anche soluzioni software. Per rientrare nei requisiti, i beni acquistati dovranno garantire una riduzione del consumo energetico del 3% sulla struttura produttiva oppure del 5% sulla singola macchina.

### Packaging, tra sfide e innovazione

Barbara Iascone, responsabile dell'Area Economica presso l'Istituto Italiano Imballaggio, ha illustrato una panoramica del settore italiano degli imballaggi, fornendo dati e interpretazioni della situazione attuale del mercato e anticipando le possibili evoluzioni future. Attualmente il settore del packaging rappresenta il 3,5% dell'attività manifatturiera italiana a livello di fatturato, un dato consolidato già da alcuni anni che testimonia il peso di questo comparto sull'economia nazionale. L'industria del packaging conta anche un elevato numero di addetti e impiegati. L'analisi dell'industria del packaging non sarebbe completa senza uno sguardo ai settori correlati. Quello del food & beverage, ad esempio, ha registrato un calo in termini di volumi nel 2023. Parallelamente, anche la produzione di imballaggi di tutti i materiali ha rallentato: siamo passati dal -0,6% del 2022 al -3,5% del 2023. Ma il dato che colpisce maggiormente è il -11,3% delle esportazioni, un trend che si registra già da qualche anno. Per la prima volta, nel 2023 il saldo commerciale è stato negativo: gli imballaggi importati hanno superato quelli esportati di circa 24mila tonnellate.

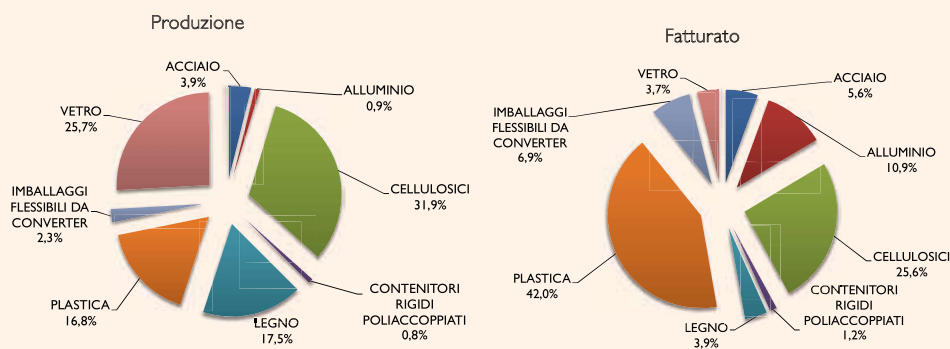
Tuttavia, nel mondo del packaging abbiamo anche importanti esempi di innovazione, come l'imballaggio flessibile accoppiato per il settore dell'ortofrutta fresco che è cresciuto dal 7,6% del 2008 al 27,5% del 2023: un tasso di crescita medio annuo del 18,6%. Questo dimostra quanto il settore del packaging sia capace di innovare.

### Come evolverà il packaging nei prossimi anni?

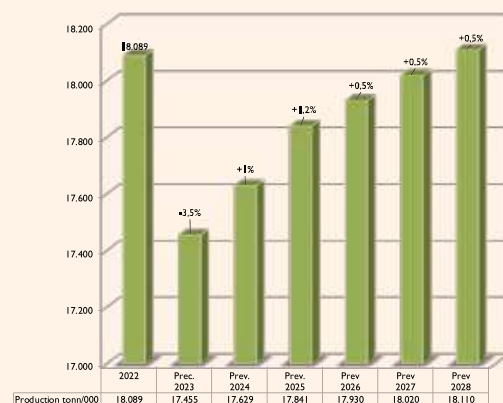
Con un tasso di crescita medio annuo dello 0,7%, il settore del packaging dovrebbe superare di nuovo i 18,1 miliardi di tonnellate nel 2028, recuperando il calo registrato nel 2023. La ripresa nel periodo 2024-2025 sarà legata al traino del settore alimentare

### RIPARTIZIONE RAPPRESENTATIVITÀ DEI DIVERSI MATERIALI

Valori in t/000 e min di €



### IPOTESI EVOLUTIVE EVOLUZIONE DELLA PRODUZIONE



e delle bevande, che tornerà ad avere un trend positivo nella seconda metà di quest'anno, oltre che alla resilienza dell'industria del packaging stessa. Tutto questo si rifletterà anche sulle esportazioni, specialmente in Europa. In passato siamo stati un forte Paese esportatore, gradualmente il fenomeno si è invertito. L'ipotesi è che non si potrà tornare completamente indietro, ma si arriverà al bilancio del saldo. La delocalizzazione della produzione degli imballaggi spiega in parte questo fenomeno, insieme al calo della produzione. Ciò non significa che il mercato del packaging non è sano, ma che sta diventando sempre meno conveniente produrre in Italia. I driver che guideranno la crescita del packaging sono gli imballaggi riutilizzabili, ricaricabili e riciclabili.

### L'importanza dei dati

Paul Renda, Owner & CEO di Miller Group e CEO di SpartanTech, ha infine approfondito la tematica dei dati, che è fondamentale anche in un contesto caratterizzato da PMI come l'Italia. Dalle fotografie emerge un importante numero di aziende italiane che stanno investendo in tecnologie per la raccolta e l'utilizzo dei dati per sviluppare una strategia data-driven.

Culturalmente, le aziende italiane non sono pronte ad accettare che viviamo in un mercato in cui bisogna cambiare continuamente, rimettersi in discussione, migliorare costantemente la comunicazione con il cliente e rispondere adeguatamente alle esigenze del mercato. È possibile fare questo attraverso le informazioni acquisite grazie ai dati, che permettono anche di efficientare il costo del lavoro, ridurre i magazzini e migliorare le performance.

Per sopravvivere alle evoluzioni e alle sfide a livello economico, ambientale, normativo e geopolitico che si fanno sempre più pressanti, le aziende devono mantenere un andamento esponenziale, con una curva di accelerazione molto forte. È necessario quindi cambiare visione grazie all'analisi di dati e informazioni, fonda-

mentali per adeguare le proprie strategie di business. Non servono grandi volumi di dati, ma informazioni appropriate e pulite. I big data sono utili ad aziende di grandi dimensioni e con strutture complesse. La raccolta e l'analisi della mole di dati necessaria alle PMI non richiedono investimenti rischiosi e, grazie alle nuove soluzioni software, il processo è sempre più semplice.

Vela  
L'avrebbe fatta così.

PREO  
SINCE 1938  
LEADING THE WAY

ADV by: creativesolutions.it | Product design by: dondingneria.com

Preo S.r.l. | Corsico (Mi) Italy | www.preo.it | info@preo.it |